

54. Chi vuol seguirmi rinneghi sé stesso Mt 16, 24

16, 24 Allora Gesù disse ai suoi discepoli: "Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi sé stesso, prenda la sua croce e mi segua".

Questa frase di Gesù non può essere mal interpretata perché è pronunciata al di fuori del contesto narrativo di quel brano di vangelo, è una frase a sé stante, può significare solo quel che letteralmente afferma.

Gesù qui dice con chiarezza quali sono le decisioni che deve prendere il discepolo, che appunto è colui che "vuol venire dietro a me"; così dicendo Gesù ricorda che in Israele i maestri camminavano per la strada davanti ai loro discepoli, che lo seguivano in fila.

Sono tre richieste e sono tutte "difficili":

- rinnegare sé stessi
- prendere la propria croce
- seguirlo ovunque

Poiché la quaresima è il tempo di grazia in cui cerchiamo tutti di migliorare il nostro rapporto con Gesù, in attesa della grande gioia pasquale in cui celebriamo la sua e la nostra salvezza, val dunque la pena capire bene il senso di queste tre richieste per non esserne solo colpiti, preoccupati e anche un po' rattristati.

Rinnegare sé stessi, significa lottare contro il nostro naturale egoismo, che è la fonte di ogni peccato.

Prendere la propria croce, significa vivere con fede la propria vocazione personale, accettando con fiducia il disegno di Dio su di noi.

Seguire ovunque Gesù, significa accogliere in pienezza tutto il suo insegnamento e tutto il suo esempio pratico.

Davvero non sono tre richieste "facili", ma di certo sono richieste che hanno lo scopo di farci del bene.

Ci aiutano a comprendere in qual modo la nostra scelta di vivere il cristianesimo possa essere non solo un pio desiderio, ma possa divenire la realtà di ogni giorno, un passo dietro l'altro al seguito dell'unico maestro.